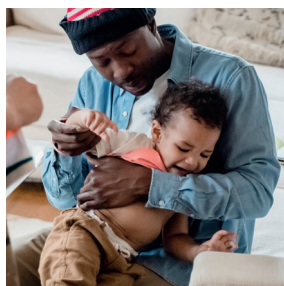




Obiettivo Tre

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Quando sei stato male l'ultima volta?

.....

.....

Per fortuna, con le cure corrette e con il giusto tempo di riposo il tuo corpo è guarito e sei potuto tornare alla vita di tutti i giorni nel pieno delle forze: scuola, gioco, sport, amici e famiglia. Alcuni tuoi coetanei purtroppo non possono affermare altrettanto: in alcune aree del mondo, **giovani e adulti rischiano di ammalarsi senza mai guarire**, perché non esiste assistenza sanitaria adeguata.

La salute è un diritto

La salute è un **diritto internazionalmente riconosciuto** dall'articolo 25 della **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**, che recita:

"Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari"

Questo significa che chiunque, a prescindere da chi è e da dove vive, deve avere accesso a cure adeguate in caso di malattia e ai servizi fondamentali per vivere in salute.

Purtroppo, questo diritto ancora oggi non è garantito a tutti. Il **40%** della popolazione mondiale non gode di nessuna **forma di protezione sociale** contro le malattie: questo vuol dire che non esiste un **sistema sanitario pubblico** in grado di accogliere i malati e curarli gratuitamente, oppure di offrire **pratiche di prevenzione** che permettano loro di non ammalarsi, come succede quando ci si vaccina. In molti Paesi in via di sviluppo mancano poi i medici e gli infermieri, gli ospedali sono pochi e male organizzati e i farmaci scarseggiano.

Il rapporto tra salute e povertà

Nei Paesi in cui la sanità è poco presente, l'**aspettativa di vita è più bassa**: le persone si ammalano di più, molte donne non superano il parto, i bambini hanno importanti problemi di crescita.

Ci sono poi malattie che sono alimentate dalla povertà, a causa del costo dei farmaci e della mancanza di assistenza medica gratuita. I medici le chiamano "**malattie tropicali neglette**": sono infatti disturbi che si propagano soprattutto nelle aree con climi caldi e tropicali e spesso trascurate dal mondo della ricerca e dai malati stessi.

Le malattie tropicali neglette derivano spesso da **parassiti** contenuti in acqua, cibo e suolo contaminati o da **insetti patogeni**, come la mosca tse-tse che trasmette la **malattia del sonno**, una forma di stanchezza sempre più profonda che porta al coma se non curata in tempo.

Queste malattie a loro volta **favoriscono la povertà**, perché i malati riscontrano difficoltà a lavorare e sono esclusi per la paura del contagio, e possono provocare la morte, soprattutto nelle donne in gravidanza e nei soggetti più giovani.

Le mete dell'Obiettivo Tre



Cosa puoi fare tu?

Spunta le azioni che già compii con la tua famiglia

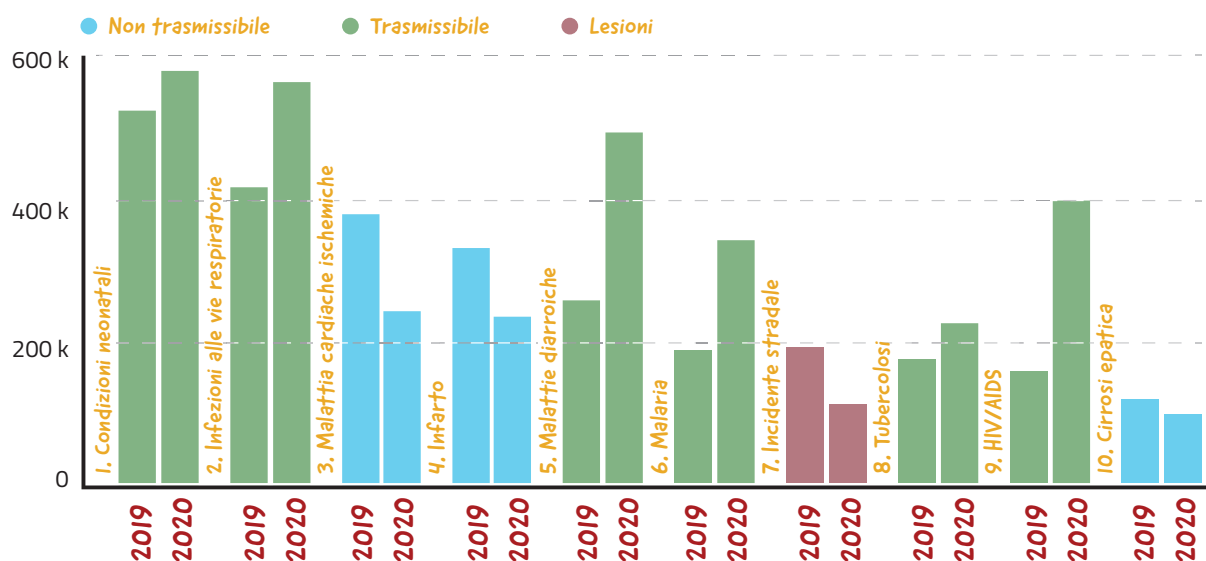
- | | |
|--|--|
| ☐ Mangiare sano e bere molta acqua | ☐ Sostenere le Associazioni che offrono assistenza medica nei Paesi in difficoltà |
| ☐ Fare attenzione alla propria salute e a quella dei propri affetti | ☐ Donare il sangue compiuti i 18 anni |
| ☐ Non fumare | ☐ Allacciare le cinture in macchina |

Salute e benessere

Prima della pandemia

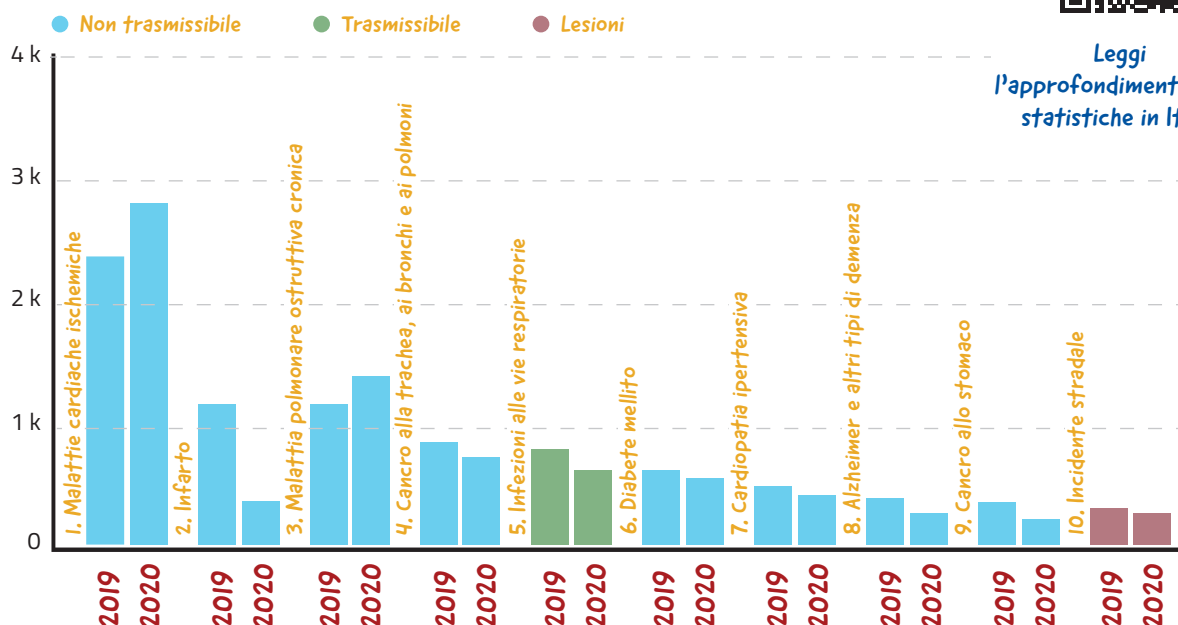
Prima dello scoppio della pandemia di Covid-19, analizzare le cause di mortalità della popolazione in base al reddito dei propri Paesi permetteva di mettere in evidenza come i Paesi più poveri fossero molto più soggetti ad infezioni ed epidemie, mentre nei Paesi ricchi era lo stile di vita ad influenzare maggiormente l'aspettativa di vita.

Le principali cause di morte nei Paesi a basso reddito (numero di decessi)



Fonte: WHO Global Health Estimates

Le principali cause di morte nei Paesi ad alto reddito (numero di decessi in milioni)



Leggi l'approfondimento sulle statistiche in Italia





Il dottore nella storia

 un laboratorio di storia

Nelle civiltà più antiche erano i sacerdoti, i santoni o gli sciamani, poi lo sono diventati i *pater familias* delle civiltà romane, dopo ancora i monaci e poi gli accademici. Nel corso della storia, la figura del medico si è evoluta fino a quella che conosciamo oggi: una persona che, dopo anni di studio, indossa un camice per curare i nostri malesseri. Ma quando si inizia a parlare di **medicina**?

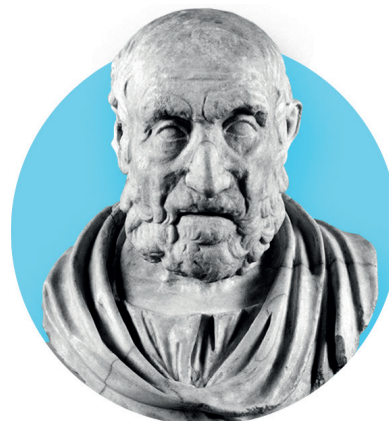
V secolo a.C.

Antica Grecia

La scienza medica compare per la prima volta nel V secolo a.C. in Grecia, precisamente nell'isola di Coa, dove viveva colui che ancora oggi viene considerato il padre della medicina: **Ippocrate**. Ippocrate rivoluziona il concetto di medicina, osservando come i sintomi siano indicativi di malesseri ben precisi, ma soprattutto le evidenze del corpo che tenta di auto-guarirsi. Un po' come quando abbiamo la febbre: la nostra temperatura si alza perché il corpo lavora per combattere la malattia. Ad Ippocrate si deve anche il famoso **giuramento** che compiono i medici all'inizio della loro professione, ispirato ai suoi fondamenti etici.



Chi era Ippocrate?



IV secolo a.C.

Antico Egitto

Anche nelle valli del Nilo c'era chi si diletta nelle cure di ferite e malesseri e lo sappiamo grazie ai papiri ritrovati da archeologi e studiosi, come il **papiro Ebers**, un trattato di anatomia e patologie comuni, il **papiro Kahun** sulla ginecologia e il **papiro Hearst**, in cui vengono trattate le malattie della pelle.

III secolo a.C.

Antica Roma

La medicina greca arriva a **Roma** nel III secolo a.C. quando, dopo la conquista, molti abitanti della penisola ellenica diventano schiavi, portando con sé le proprie conoscenze. **Galeno**, famoso medico dei gladiatori, è tra i primi ad intuire come ogni organo del corpo umano abbia un ruolo nell'organismo, trovando per ognuno piante medicinali utili a curarli.

Chi era Galeno?



V secolo a.C.

Medioevo

Di piante medicinali e spezie si servono anche gli **speciali medievali**, che potremmo definire antenati dei farmacisti di oggi. Con i loro unguenti e sciroppi affiancano medici e chirurghi nella cura dei pazienti, offrendo antidoti a volte miracolosi, altre volte inefficaci. Per questo la medicina nel Medioevo non era vista di buon occhio: **la malattia veniva interpretata come una punizione divina** e il medico era spesso visto come incapace di porvi rimedio, tanto da spingere le persone a rivolgersi persino ai **barbieri** per estrazioni dentali, salassi e ascessi.



XI–XIV secolo

Sud Italia

Tra il XI e il XIV secolo si sviluppa la **Scuola Salernitana**, la più importante istituzione medica medievale, antesignana delle moderne università. Qui la **cultura medica greco-romana** si fonde con quella **araba**, permettendo agli studenti di approfondire fenomeni quali il trauma cranico e la cura delle ferite, nonché di sperimentare le prime forme di anestesia per le operazioni chirurgiche. Primo grande chirurgo della scuola salernitana è **Ruggero Frugardo**, un luminare per quanto riguarda i drenaggi, le suture e gli interventi sulle ernie. Da questo momento, la medicina evolve e nascono le prime specializzazioni, tra cui la fisiologia e l'anatomia.



Chi era Ruggero Frugardo?

Dall'Illuminismo

a oggi...

Con l'**Illuminismo** e il predominio della ragione e della scienza, l'arte medica migliora nell'**approccio con il paziente**, negli **strumenti** e nella **diagnostica**: il malato viene visitato, studiato e sulle osservazioni compiute si sviluppa una diagnosi ed una possibile cura. È questa l'era del **positivismo scientifico**, in cui nasce la medicina per come la conosciamo oggi.



Azioni concrete per l'Obiettivo Tre

Dal 2017, Reale Foundation contribuisce alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 sostenendo progetti di Associazioni a favore della popolazione italiana, spagnola e cilena.



Mitocon

PROGETTO:

Gli spazi rari

Le **malattie mitocondriali** sono un gruppo di patologie ereditarie causate da alterazioni nel funzionamento dei **mitocondri**, gli organelli delle cellule responsabili della produzione del 90% dell'**energia necessaria** al nostro organismo. Quando, per cause genetiche, i mitocondri non riescono a produrre sufficientemente energia, l'organismo si ammala in maniera grave e progressiva. Sebbene la scienza stia facendo passi da gigante, **non esistono ancora cure definitive** per le malattie mitocondriali, che in Europa colpiscono una persona su 5.000.

Dal 2007, **Mitocon** è in Italia l'organizzazione di riferimento sul tema e si impegna ogni giorno ad aiutare i malati e le loro famiglie, con l'obiettivo di migliorarne la qualità della vita attraverso la sensibilizzazione, il sostegno alla ricerca e il supporto medico e psicologico.

Con il progetto "Gli spazi rari", Mitocon vuole dare **sostegno alle famiglie** di persone affette da malattie mitocondriali creando **spazi di incontro gratuiti** dove confrontarsi e trovare supporto psicologico ed emotivo, affrontando temi legati alla gestione quotidiana della malattia e al rapporto tra medici, pazienti, familiari e caregiver.



Inventa il tuo progetto!

Se potessi creare oggi un'Associazione impegnata in ambito sanitario, cosa faresti? Come hanno fatto Mitocon e Reale Foundation, inventa un progetto che ti permetta di aiutare persone fragili.

.....

.....

.....

.....